

45° CANTIERE
INTERNAZIONALE
D'ARTE

Direttore artistico Roland Böer
Coordinatore artistico Giovanni Oliva

CAOS E CREAZIONE
scienza arte utopie

PROPIZIO SAPERE DOVE RECARSI

Tratto da un versetto de *I Ching* (Libro dei mutamenti)
di Carlo Pasquini

DOMENICA

26

LUGLIO

2020

MONTEPULCIANO

Cortile di Palazzo Ricci
ore 21.30



PROPIZIO SAPERE DOVE RECARSI

FORMARE UNA COMPAGNIA

Luca Amirante, Emma Bali, Emanuela Castiglionesi, Federico Dottori, Marta Parri, Giovanni Pomi, Giuliano Scropo

Damiano Belardi elaborazione suono

Emanuela Castiglionesi coach attori

Alessandro Martini disegno luci

Milena Karinska costumi

Carlo Pasquini regia, drammaturgia e scena

Giacomo Margheriti *pianoforte*

In collaborazione con Europäische Akademie für Musik und Darstellende Kunst - Montepulciano

Le musiche dello spettacolo

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

Andante dal **Concerto italiano BWV971**

Preludio BWV853

Largo dal **Concerto n.5 in fa minore BWV1056**

*grazie alla Europäische Akademie für Musik und Darstellende Kunst
di Montepulciano per la preziosa collaborazione*

PROPIZIO SAPERE DOVE RECARSÌ

Sei giovani studenti si sono rifugiati in un luogo anonimo. Da giorni sono lì. In città una pandemia ha superato ogni livello di guardia. Hanno poco da mangiare. Un paio di buste della spesa e dell'acqua. Uno di loro è morto e l'hanno avvolto in sacchi della spazzatura. Aspettano i soccorsi. Mentre passano i giorni si rinnovano tenerezze ma anche conflitti. Momenti drammatici si alternano alla speranza fino a che un essere straordinario apparirà come dal nulla per portarli fuori dall'incubo.

In qualche modo questo atto unico nasce dall'incontro con lo scrittore Filippo Tuena che durante il lockdown riunì via web un certo numero di scrittori per proporre loro la redazione di un breve racconto. Il frutto di quel lavoro durato quasi due mesi è stato un eBook adesso in commercio.

Propizio sapere dove recarsi non è una trasposizione del mio racconto, ma in qualche maniera è debitore di quell'atmosfera e di quelle settimane di confronto umano e letterario.

Fin da quando ho iniziato a scriverlo non è mai stata mia intenzione quella di fare un instant/drama ma è stato così forte e globale l'impatto della pandemia da cambiare non solo le mie pratiche e quelle dei giovani attori della Compagnia ma anche le nostre riflessioni quotidiane e le nostre coscienze. Avevamo tutti bisogno di un atto catartico che ci portasse fuori dall'angoscia per poi riportarci dentro al desiderio della vita.

Inoltre c'erano le regole del distanziamento da rispettare e quindi un modo di fare teatro diverso. Il testo che ho elaborato è stato scritto rapidamente, ancora in piena fase 2. L'immaginazione ha volato e così è nata questa drammaturgia fatta di confinamento ma anche di un viaggio musicale di liberazione. La musica di Bach entra direttamente nel racconto e lo sottolinea in maniera miracolosa. È un fatto immenso quello che ci è capitato di vivere in questo 2020. Non si è ancora concluso e anzi in molte nazioni si sta vivendo adesso il momento peggiore, quello che noi speriamo di aver già attraversato. Resterà nella nostra memoria e nella vita di ognuno di noi come un avvenimento colossale, imprevisto e terrificante, tanto da cambiare per sempre – almeno nelle menti più duttili e brillanti – il senso profondo della realtà e del vivere. Non più centrali e dominatori sulla natura ma umili argomenti di qualcosa che ci supera restando meraviglia e stupore.

Carlo Pasquini

GOOD TO KNOW WHERE TO GO

Six young students took refuge in an anonymous place. They've been there for days. In the city a pandemic has overcome every level of security. They have little to eat. A couple of bags of groceries and some water. One of them has died and they wrapped him in garbage bags. They are waiting for help. As the days go by, tenderness but also conflict are renewed. Dramatic moments alternate with hope until an extraordinary being appears as if from nowhere to take them out of the nightmare.

In some way this unique piece was born from an online meeting with the writer Filippo Tuena who during the lockdown brought together via the web a number of writers to suggest the writing of a short story. The fruit of that work, which lasted almost two months, was an eBook now on the market.

Good to know where to go is not a transcription of my story but is somehow rooted in that atmosphere and those weeks of human and literary interaction. Ever since I started writing it, it was never my intention to do an instant / drama, but the impact of the pandemic has been so strong and widespread that it has changed not only my habits, and those of the young actors of the Company, but also our everyday thoughts and consciousness. We have all needed a cathartic act to deliver us from anguish and give us back the desire for living.

In addition, there were the rules of distancing to be respected and therefore a different way of doing theatre. The text that I scripted was written quickly, still in the middle of phase 2. The imagination soared and thus this drama was born from both lockdown but also from a liberating musical journey.

Bach's music enters directly into the story and underlines it in a miraculous way.

What has happened to us who are living in 2020 is enormous. It has not yet ended and indeed many countries are now living through the worst of times, those that, hopefully, we have already gone through. It is burned into the memory and in the life of every one of us as a colossal, unexpected and terrifying event, so much so that it will change forever - at least in the most versatile and brilliant minds - the profound sense of reality and living. No longer centred on conquering Nature but the humble acceptance of something that has surpassed us leaving us in dumbfounded awe.

Carlo Pasquini